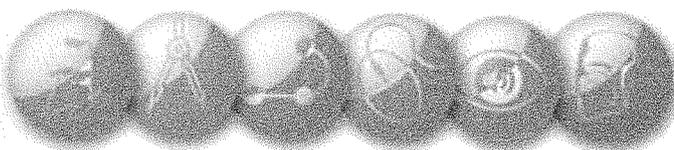




Liceo Artistico Statale
Fermo e Porto San Giorgio



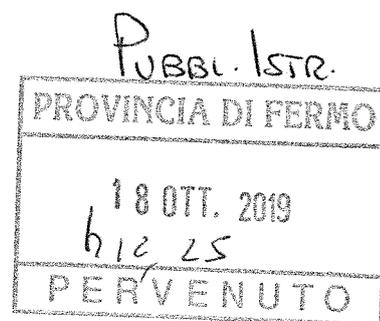
Liceo Artistico Statale "U.Preziotti" Fermo: Via Joyce Lussu 12 - Tel. 0734/229205 Fax 0734/228458
Liceo Artistico Statale "O.Licini" Porto S. Giorgio: Via Damiano Chiesa 8 - Tel. e Fax 0734/678642
e-mail: apis00100q@istruzione.it C.F. 81001420447

All'Assessore politiche scolastiche della
Provincia di Fermo dott. Stefano Pompozzi

Oggetto: piano di dimensionamento a.s. 2020/2021

In riferimento all'oggetto si inoltrano, in allegato i seguenti documenti:

1. Delibera Collegio Docenti;
2. Delibera Consiglio d'Istituto;
3. Progetto Liceo Musicale;
4. Protocollo d'intesa con Conservatorio "G.B.Pergolesi"



Si inviano inoltre le correzioni al prospetto relativo all'Offerta Formativa Istituzioni Scolastiche di II
Grado:

Liceo Artistico "Preziotti-Licini"

Fermo

- LICEO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO
- LICEO ARTISTICO ARTI FIGURATIVE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- SCENOGRAFIA
- DESIGN: CERAMICA – METALLI – INDUSTRIA
- LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZIONE MUSICALE

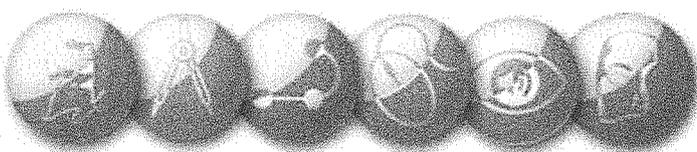


Liceo Artistico "Preziotti-Licini"

Porto San Giorgio

- LICEO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO
- LICEO ARTISTICO ARTI FIGURATIVE
- LICEO ARTISTICO GRAFICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Stefania Scatista
Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993



ESTRATTO VERBALE

COLLEGIO DOCENTI N° 156

Il giorno 16 ottobre 2019, alle ore 14.15 si riunisce, nell'aula "Corrina" della sede di Fermo, il Collegio docenti del Liceo Artistico di Fermo-Porto S. Giorgio per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Piano di dimensionamento a.s. 2020/2021;
3. Progetto nuovo Liceo Musicale;
4. Rinnovo convenzione con il Conservatorio "Pergolesi" di Fermo;
5. Varie ed eventuali.

La prof.ssa Ciccalè procede all'appello da cui risultano assenti:

prof.ssa Bagalini R., prof.ssa Bellabarba R., prof.ssa Boncori L., prof.ssa Ciarrocchi P., prof.ssa Cimica A., Prof.ssa Fioravanti F., prof.ssa Fortunati L., prof.ssa Gastaldi S., prof.ssa Girolami M., prof. Giustozzi N., prof.ssa Mignini N., prof.ssa Nasini F., prof.ssa Seccaccini E., prof.ssa Simonetti S., prof.ssa Yopez I.

Presiede il Dirigente dott.ssa Stefania Scatasta che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la riunione.

Verbalizza la prof.ssa Sabrina Ciccalè.

.....omissis.....

2° punto all'o. d. g Piano di dimensionamento a.s. 2020/2021

.....omissis.....

DELIBERA N. 4:

Dopo un'ampia discussione,

il Collegio dei docenti DELIBERA all'unanimità

di mantenere per l'a.s. 2020/2021 lo status giuridico attuale, ovvero il **Liceo Artistico "Preziotti-Licini" sottodimensionato non accorpato** ad altra istituzione scolastica della Provincia di Fermo. Si ribadisce l'importanza per il territorio fermano dell'attivazione dell'indirizzo musicale presso il Liceo Artistico "Preziotti-Licini", già attivato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 140 del 16/12/2009.

Inoltre, con Delibera di Giunta n. 21 del 14/01/2019 la Regione Marche ha approvato il programma regionale della rete scolastica 2019/2020 autorizzando l'indirizzo Liceo Musicale presso il Liceo Artistico "Preziotti-Licini" di Fermo. Nell'allegato B della stessa Delibera si stabilisce che *"per l'a.s. 2019/2020 venga prioritariamente attivato il Liceo Musicale presso il Preziotti-Licini di Fermo, in considerazione della presenza in questa città del Conservatorio Statale di musica e quindi, dell'opportunità di delineare un'offerta formativa ad indirizzo musicale completa"*.

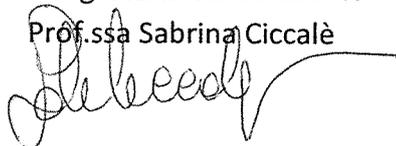
In forza delle suddette Delibere si ritiene di poter procedere alla raccolta delle iscrizioni per l'indirizzo musicale per l'a.s. 2020/2021.

.....omissis.....

La seduta è tolta alle ore 16.00.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Sabrina Cicalè



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Stefania Scatista





Liceo Artistico Statale
Fermo e Porto San Giorgio



Liceo Artistico Statale "U.Preziotti" Fermo: Via Joyce Lussu 12 - Tel. 0734/229205 Fax 0734/228458

Liceo Artistico Statale "O.Licini" Porto S. Giorgio: Via Damiano Chiesa 8 - Tel. e Fax 0734/678642

e-mail: apis00100q@istruzione.it

C.F. 81001420447

ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO n. 14

Il giorno giovedì 17 ottobre 2019 alle ore 18,00 presso la Sede del Liceo Artistico "Preziotti - Licini" si è riunito il Consiglio d'Istituto per procedere alla discussione dei seguenti punti all'O.d.g.:

1. Surroga e nomina membri Consiglio di Istituto – componente Docenti e Alunni
2. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
3. Piano di dimensionamento a.s. 2020/2021
4. Progetto nuovo Liceo Musicale
5. Rinnovo convenzione con il Conservatorio "Pergolesi" di Fermo
6. Varie ed eventuali.

NOMINATIVI	PRESENTI	ASSENTI
Dirigente Scolastico Dott.ssa Stefania Scatasta	X	
Sig.ra Guerrieri Samantha (Componente genitori)	X	
Sig.ra Marini Alfredina	X	
Sig.ra Rongoni Rossana	X	
Sig. Rongoni Marco		X
Prof. Avano Gennaro (Componente docenti)	X	
Prof.ssa Cicchinè Vittoria Grazia	X	
Prof.ssa Donati Donatella	X	
Prof. Iommi Raffaele	X	
Prof. Giustozzi Nunzio	X	
Prof.ssa Mecozzi Oriana		X
Prof. ssa Postacchini Lucia	X	
Prof. Zeppa Fabio	X	
Amadio Morgana (Componente Alunni)		X
Dragusin Leonardo		X
Youssevitch Agnes	X	
Ercolani Alessia		X

Presiede la riunione il Presidente la Sig.ra **Guerrieri Samantha** che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la riunione.

Verbalizza l'insegnante Prof. Nunzio Giustozzi.

.....Omissis

Dopo ampia e approfondita discussione

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

all'unanimità

DELIBERA n. 2

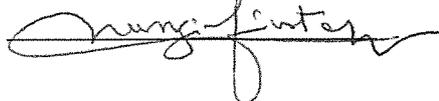
Di mantenere per l'anno scolastico 2020/2021 lo status giuridico attuale, ovvero il Liceo Artistico "Preziotti-Licini" sottodimensionato non accorpato ad altra istituzione scolastica della Provincia di Fermo. Si ribadisce l'importanza per il territorio fermano dell'attivazione dell'indirizzo musicale presso il Liceo Artistico "Preziotti-Licini", già istituito con delibera dell'Assemblea Legislativa n.140 del 16/12/2009.

Inoltre, con delibera di Giunta n.21 del 14/01/2019 la Regione Marche ha approvato il programma regionale della rete scolastica 2019/2020 autorizzando l'indirizzo Liceo Musicale presso il Liceo Artistico di Fermo. Nell'allegato B della stessa delibera si stabilisce che: "per l'a.s. 2019/2020 venga prioritariamente attivato il Liceo Musicale presso il "Preziotti-Licini" di Fermo, in considerazione della presenza in questa Città del Conservatorio Statale di Musica e quindi dell'opportunità di declinare un'offerta formativa ad indirizzo musicale completo.

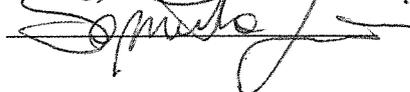
In forza delle suddette delibere il Collegio dei Docenti ritiene di poter procedere alla raccolta delle iscrizioni per l'a.s. 2020/2021.

La seduta è sciolta alle ore 19.00

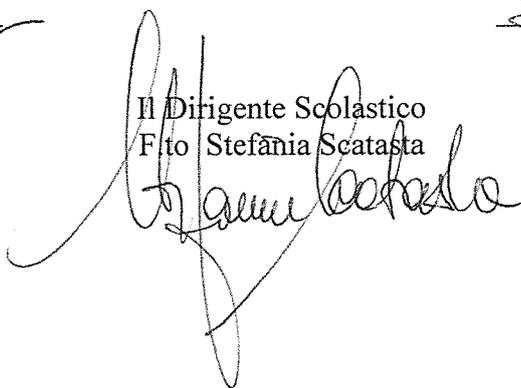
IL SEGRETARIO DEL C.I.
F.to Prof. Nunzio Giustozzi



IL PRESIDENTE del C.I
F.to Sig. Samantha Guerrieri



Il Dirigente Scolastico
F.to Stefania Scatista





Liceo Artistico Statale
Fermo e Porto San Giorgio

**PROGETTO
LICEO MUSICALE**



Sommario

1.PRESENTAZIONE.....	3
2.IL CONTESTO	3
3.IL LICEO MUSICALE.....	4
4.IL PROGETTO	4
5.OBIETTIVI DEL PROGETTO	5
6.IL PIANO DEGLI STUDI	6
7.ISCRIZIONE E AMMISSIONE.....	7
8.ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	8
9.PCTO.....	8
10.PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO MUSICALE.....	8
11.FIGURE PROFESSIONALI CHE TROVANO UN NATURALE PRELUDIO NEL LICEO MUSICALE	9
Allegato 1	10

1.PRESENTAZIONE

La presente proposta progettuale per il Liceo Musicale è stata approvata con delibera del Collegio Docenti del 16.10.2019 e del Consiglio di Istituto del 17.10.2019.

La Convenzione attivata con il Conservatorio Statale "G.B.Pergolesi" di Fermo, già con il Protocollo d'intesa firmato il 21/05/2011, unico Conservatorio presente nella Regione Marche insieme a quello di Pesaro, rappresenta per il progetto e per l'intera comunità provinciale fermana un grande valore aggiunto, tassello fondamentale di quel tanto atteso *curriculum* verticale in grado di unificare i percorsi didattici che, dalla scuola secondaria di I grado, passando attraverso il Liceo Musicale, conduce all'Università.

La collaborazione con il Conservatorio contribuisce alla costituzione di un polo artistico culturale che sul territorio vede attive ed in rete realtà scolastiche di base ad indirizzo musicale, unitamente all'attività artistica dello storico Conservatorio.

L'istituzione di un Liceo Musicale è il dovuto completamento della continuità artistico-musicale tra ordini di scuola verso la piena realizzazione di un centro culturale artistico e musicale di eccellenza.

2.IL CONTESTO

L'Istituto Statale d'Arte *Umberto Preziosi*

L'Istituto Statale d'Arte di Fermo è sorto nel 1959 ad opera dell'architetto Umberto Preziosi che, avendo avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione l'approvazione di un progetto per una Scuola d'Arte, con sede nella città natale, metteva a disposizione il suo palazzo. Nel primo anno di vita la scuola aveva la sola sezione di Ceramica con i forni di foggatura, formatura, decorazione; un anno dopo la scuola si ampliava con la sezione per l'Arte dei Metalli e Oreficeria con i laboratori di cesello, sbalzo, ferro battuto, smalti e taglio delle pietre preziose; nel 1962 diventava Istituto Statale d'Arte e riferimento di studio preciso per quei mestieri di artigianato artistico legati alla tradizione. Il corso di studi era di tre anni e si conseguiva il Diploma di Maestro d'Arte. Nel 1966 si istituiva il biennio di sperimentazione con successivi esami di maturità d'arte applicata e col conseguente accesso a tutte le facoltà universitarie. Nel 1967 alla sezione Arte dei Metalli veniva ad aggiungersi il laboratorio di Oreficeria con il rilascio del diploma di arte applicata "Lavorazione Artistica dei Metalli e delle pietre preziose". Nel 1970, essendo stati concessi i locali adiacenti dell'ex Palazzo Monti, dopo anni di laboriose trattative con l'Amministrazione Comunale, si dava avvio alla Sezione per Disegnatori d'architettura e Arredamento, che nel 1974 si completava con il Laboratorio di Ebanisteria. Nell'arco di un ventennio, sotto la guida di diversi Direttori e Presidi, i docenti e gli allievi dell'Istituto, partecipando a Mostre e Concorsi nazionali ed internazionali, hanno conseguito brillanti risultati e moltissimi riconoscimenti. Per sintonizzarsi sempre di più con il territorio fermano tenendo in considerazione le evoluzioni artistiche, nell'anno scolastico 1992-93 è stato attivato il corso sperimentale di "Conservazione e Restauro Beni Culturali, indirizzo pittorico" e nel 1994-95 il Progetto Assistito Michelangelo, costituito dai due corsi: Architettura e arredo e Industrial Design. L'Istituto si è nel tempo ampliato e rinnovato nelle strutture e nelle attrezzature per meglio rispondere, con laboratori e aule speciali, alle esigenze di una didattica moderna.

Il Liceo Artistico *Oswaldo Licini*

Il Liceo Artistico di Porto San Giorgio, unico nelle Marche, è sorto nell'anno scolastico 1970/71 con le sezioni Accademia ed Architettura. Nell'anno scolastico 1992/93 si è aggiunto l'indirizzo "Pittura" e "Scultura" del progetto Leonardo e nell'anno scolastico 1994/95 l'indirizzo "Architettura ed Arredo" dello stesso. Successivamente si è introdotto il progetto sperimentale Michelangelo con gli indirizzi "Decorazione pittorica" e "Decorazione plastica". Il corso di studi aveva la durata di 4 anni per le due sezioni Accademia e Architettura. Con la maturità della prima Sezione si accedeva, senza esami, all'Accademia delle Belle Arti. Con la Maturità Artistica della seconda Sezione si accedeva, senza esami, alla Facoltà d'architettura, con esami alla Facoltà delle Belle Arti. Il Corso Integrativo di quinto anno permetteva l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Dall'anno scolastico 1995/96 le due scuole sono state accorpate e dall'anno scolastico 2010/2011, con la riforma, tutti gli indirizzi delle due sedi sono confluiti nel nuovo Liceo Artistico con la denominazione: "*Liceo Artistico U. Preziotti - O. Licini*".

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per rapportarsi con la società contemporanea con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alla complessità delle situazioni, consentendogli di acquisire, in relazione alle inclinazioni personali, le conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

3.IL LICEO MUSICALE

Nella tradizione italiana, per decenni la musica è stata proposta e studiata volgendo particolare attenzione alla pratica esecutiva oppure alla competenza compositiva. Di rado l'accento è stato posto sulla ricezione musicale e dunque sull'educazione di un gusto e sulla diffusione di un senso critico che bilanciassero la semplice abilità tecnica, ambientandola nella società di cui è parte costitutiva. Una piena storicità della musica, che ne riveli dunque il coinvolgimento nelle pratiche e nei simboli, nelle visioni del mondo e nelle funzionalità comunicative, è un campo scarsamente proposto dai percorsi formativi. Nell'esaminarne brevemente la necessità, occorre ribadire che in un liceo la musica può davvero assumere un ruolo primario rispetto ad altre discipline, considerate di solito più "formative" secondo le nostre tradizioni pedagogiche. Sebbene essa si identifichi con un linguaggio non verbale, che per giunta sarebbe in difetto di qualsiasi connessione semantica, non è per caso se la sua consapevole presenza all'interno della cultura si è poggiata per secoli su rigorose formulazioni matematiche. Prima che la fisica acustica interpretasse in termini moderni la sostanza della musica, essa fu definita attraverso rapporti numerici, con riferimenti cosmologici e persino metafisici. In fondo, non dovrebbe destare stupore la capacità delle discipline musicali di proporsi con metodo e rigore tali da garantire un percorso educativo ben sintonizzato con le esigenze metodologiche ed ermeneutiche delle discipline linguistiche e matematiche.

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale.

4.IL PROGETTO

La definizione di un corso di studi superiore ad indirizzo musicale si configura come offerta formativa di grande qualità.

Grazie al connubio indirizzo artistico e musicale il liceo si propone come una "comunità di apprendimento" il cui obiettivo è creare intellettuali appassionati di cultura, competenti nelle arti e nella musica, capaci di collaborare in maniera pluridisciplinare, in un contesto dove è vincente il gioco di squadra.

La didattica, flessibile e attenta ai bisogni dei singoli studenti, è rinnovata in senso ampio, partendo dalle varie espressioni artistiche approfondite nei tre Licei, che offrono infinite possibilità di sinergie. Il nesso fra arte, musica e cultura generale ha una ricaduta anche sulla didattica delle materie dell'area comune, in cui è fondamentale l'incidenza della formazione artistico-musicale sulla selezione e sullo studio di opere artistiche, filosofiche, letterarie e scientifiche.

In tal modo si crea una realtà aperta alla sperimentazione di nuovi percorsi interdisciplinari resi ancora più incisivi grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici sofisticati (LIM, laboratori multimediali, tablet, ecc.), l'utilizzo del registro elettronico e di spazi cloud come repository di elaborati multimediali e come medium fra le componenti della classe.

Gli studenti diventano non solo fruitori sempre più consapevoli degli eventi artistici e musicali in genere ma, in prima persona, veri costruttori di cultura alla ricerca dell'eccellenza.

L'obiettivo finale del percorso è infatti offrire, al termine del ciclo di studi e della pratica laboratoriale, una formazione culturale completa, aperta alla pluralità dei linguaggi e che dia, insieme alla possibilità di accedere a ogni tipo di indirizzo universitario, quella di avviarsi ad una carriera artistico-musicale altamente specialistica.

Il progetto intende promuovere la valorizzazione della pratica e della cultura artistica e musicale e pone l'educazione musicale in relazione alla conoscenza delle arti in un processo trans-disciplinare che coinvolga l'essere, l'adolescente, l'insegnante, l'esperto, in una posizione di ascolto, di osservazione, di sperimentazione, in una dimensione non solo conoscitiva ma anche assiologica ed emotivo-affettiva.

Attraverso l'esperienza musicale si possono sviluppare competenze e abilità corporee, motorie e percettive oltre a quelle relazionali, come ad esempio la capacità di maturare la sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emotività propria e altrui, accettare il diverso e condividerne i moti affettivi, di porsi in relazione cooperativa con gli altri

La musica consente una metodologia di intervento nel rapporto tra educazione, progetto pedagogico e terapia. La musica, insieme all'arte, ha un compito particolare, una chiave propria, in grado di attivare un circuito che ponga in relazione costruttivamente dialogante il settore degli apprendimenti della scuola e il settore delle esperienze terapeutiche preventive, per una progressiva trasformazione dell'istituzione scolastica in: "comunità didattica terapeutica, basata sulla democrazia degli affetti". La musicoterapia, la suonerapia, il suonare e la terapia attraverso le diverse forme d'arte, può aiutare la pedagogia, le scienze umane, all'ascolto del corporeo, dell'emozionale, dei sentimenti dell'inconscio.

5.OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

- Marcata connotazione musicale;
- autonomia e progettualità dello studente che opera scelte motivate e responsabili tra le opportunità offerte nella didattica curricolare, per personalizzare il proprio piano di studi e per orientare le scelte future;
- attivazione di una rosa di discipline e/o di percorsi facoltativi aggiuntivi, coerenti con il profilo liceale di uscita dello studente per arricchire e caratterizzare il curriculum musicale del Liceo. La positiva frequenza di tali percorsi, attivati compatibilmente con le risorse assegnate all'Istituto, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Obiettivi specifici:

- Sperimentare un progetto didattico che attraverso la musica, nella transdisciplinarietà con le arti grafico pittoriche, le tecnologie digitali, consenta una programmazione curricolare efficace per l'acquisizione di linguistiche, scientifico-tecnologiche-matematiche storico-antropologiche;
- creare percorsi didattici tematici, esperienziali e laboratoriali nel connubio tra arte e musica con possibili rappresentazioni all'interno della scuola e sul territorio (concerti, performance, video, ecc.);
- creare una continuità di percorso tra le varie scuole per la realizzazione di un progetto educativo che unisca la musica, alle arti grafico-pittoriche, alla letteratura (la poesia, il testo ritmico, la voce), per la formulazione di proposte di intervento sulle discipline curriculari, in un unico progetto pedagogico del fare scuola;
- costruire una rete di collaborazione tra le scuole e le istituzioni presenti sul territorio di riferimento per lo sviluppo di percorsi di scoperta dell'identità musicale;
- sviluppare la conoscenza e la consapevolezza tra docenti dei diversi organi delle problematiche a livello relazionale degli alunni dei diversi gradi di scuola;

- stimolare, far emergere e approfondire l'attitudine musicale in ogni studente, sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno e la voce;
- favorire una crescita armonica: ordinamento, concentrazione, percezione spazio-temporale, lateralizzazione;
- veicolare l'importanza dell'educazione musicale: la musica quale raccordo di discipline scientifiche ed umanistiche;
- sviluppare la maturazione psicofisica, affettiva, sociale, relazionale e la maturazione logica (capacità di memorizzazione, discriminare, simbolizzare, confrontare e mettere in relazione);
- promuovere lo sviluppo delle capacità di comunicare idee, esprimere sensazioni, creare e realizzare dei progetti;
- raggiungere una competenza comunicativa ed espressiva attraverso l'affinamento della percezione sensoriale; la comprensione basata sull'analisi sulla riflessione degli elementi costitutivi; la produzione con attenzione particolare posta sull'operatività degli alunni e sui processi che si sviluppano nella realizzazione di prodotti espressivi;
- sviluppare l'ascolto e l'osservazione di sé, l'autoconoscenza e la consapevolezza propriocettiva attraverso la pratica musicale, la pratica artistica e pratiche di respirazione consapevole, mental coaching, yoga, rilassamento muscolare, strumenti utili e necessari a tutti i giovani che si trovano ad affrontare sfide in vari campi nella quotidianità moderna, ancor più ai futuri performer musicali ed artistici.

6.IL PIANO DEGLI STUDI

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Sc. della terra)	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Gli insegnamenti di strumento musicale impartiti sono vincolati da risorse professionali in organico.

Gli insegnamenti di laboratorio di musica d'insieme impartiti sono suddivisi in: musica corale, musica d'insieme per archi, musica d'insieme per fiati e musica da camera.

Per gli allievi del biennio sono previste due ore di laboratorio di musica d'insieme, per lo più suddivise in 1 ora di pratica corale e 1 ora di pratica strumentale.

Per gli allievi del triennio sono previste tre ore, per lo più suddivise in 2 ore di partecipazione alle grandi formazioni e 1 ora di musica da camera.

7.ISCRIZIONE E AMMISSIONE

Ai sensi del Regolamento recante “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*” (DPR n. 89 del 15.03.2010, art. 7 comma 2), la conferma dell’iscrizione è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali. Tali competenze riguardano, per quanto concerne lo strumento musicale, “la formazione del suono, le tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà” e il possesso di un “basilare repertorio di brani d’autore, per quanto attiene all’esecuzione e all’interpretazione con lo strumento scelto” (*Indicazioni Nazionali*). Inoltre, si richiedono competenze musicali generali in merito al livello di preparazione teorica dello studente, al grado di educazione del suo orecchio musicale, alla sua capacità di lettura e di intonazione della musica scritta.

Composizione della commissione preposta alla prova di verifica

La prova di verifica è sostenuta alla presenza di una *Commissione per la valutazione dei candidati all’iscrizione al Liceo Musicale*, appositamente istituita e composta dai seguenti membri:

- Dirigente scolastico del Liceo Musicale o un suo delegato;
- Direttore del Conservatorio o, in sua vece, un docente delegato;
- 1 docente di discipline musicali del Liceo;
- 1 docente di strumento del Liceo o del Conservatorio (componente che varia a seconda dello strumento);
- 1 docente di teoria, lettura, ear training del Conservatorio.

Contenuti della prova di esame

La prova di verifica ha durata complessiva di circa 20 minuti e si svolge secondo i programmi di massima, distinti per teoria e solfeggio e strumento, pubblicati sul sito web d’Istituto.

Nota bene: la parte esecutiva della prova è sostenuta soltanto con lo strumento principale (primo strumento), indicato dal candidato fra quelli impartiti al Liceo.

Valutazione della prova e redazione della graduatoria di ammissione al liceo

Al termine della prova al candidato è attribuito un punteggio valutativo relativo alle capacità strumentali, espresso in ventesimi; il candidato è giudicato “idoneo” se ottiene una valutazione non inferiore a 12/20 (dodici ventesimi). È inoltre attribuita una valutazione relativa alle competenze teoriche espressa in asterischi, secondo la seguente graduazione:

- n. 1 asterisco: preparazione teorica decisamente insufficiente / nulla;
- n. 2 asterischi: preparazione insufficiente;
- n. 3 asterischi: preparazione sufficiente;
- n. 4 asterischi: preparazione buona;
- n. 5 asterischi: preparazione ottima / eccellente.

Tale valutazione non condiziona il giudizio di idoneità, ma viene utilizzata, ai fini della redazione della graduatoria utile all’ammissione, per risolvere i casi di parità di punteggio ottenuto nella prova strumentale. Al termine della sessione di prove la Commissione procede a redigere la graduatoria finale degli idonei.

Attribuzione del secondo strumento

Il secondo strumento è attribuito dalla Commissione nel corso della prova di verifica, tenendo conto delle preferenze espresse del candidato, delle attitudini emerse nel corso della stessa e dei criteri preposti alla formazione delle classi di musica d'insieme.

Certificazione delle competenze musicali al termine del biennio

D'intesa con la rete nazionale dei licei musicali, è prevista la certificazione delle competenze nelle discipline musicali, al termine del biennio, tramite prove di verifica per il primo strumento e T.A.C. (teoria, *ear training*, lettura ritmica e cantata), alla presenza della medesima Commissione istituita per l'ammissione e con modalità diverse per le altre discipline musicali.

8. ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Si darà seguito ai progetti in continuità con il Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo.

Sono previste collaborazioni con istituzioni ed enti locali quali UST e USR Marche, Assessorati all'Istruzione e alla Cultura del Comune e della Provincia di Fermo, Museo Diocesano di Fermo, Banda cittadina; Rete dei Licei musicali nazionale e regionale.

I viaggi d'indirizzo sono caratterizzati dalla partecipazione a prove aperte, concerti, incontri con direttori e professori d'orchestra, visita di importanti teatri, auditorium, alte istituzioni di formazione musicale, incontri con docenti e studenti e partecipazione a lezioni.

I partner attuali sono:

- Conservatorio Statale "G.B. Pergolesi" di Fermo;
- istituti comprensivi, scuole primarie, Scuole Superiori e ITS del territorio;
- accademie e scuole private musicali;
- bande del territorio;
- centro musicale estivo.

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Al termine dell'esperienza delle attività di PCTO gli studenti:

- acquisiscono la capacità di riconoscere nel contesto applicativo dell'Ente ospitante i temi/metodologie disciplinari (in particolare: attivazione delle competenze musicali) affrontati in classe;
- sanno utilizzare i principi e gli strumenti metodologici e osservativi utilizzati in classe e sviluppare autonomia di riflessione e di organizzazione;
- hanno ampliato le proprie competenze di relazione cooperativa;
- sanno riflettere sulle proprie attitudini e le proprie motivazioni anche in relazione alle scelte postliceali.

10. PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO MUSICALE

Al termine del percorso di studi, lo studente del Liceo Musicale deve:

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti e allestimenti musicali;
- conoscere e analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;
- conoscere le relazioni tra musica, motricità, emotività e scienze cognitive.

11.FIGURE PROFESSIONALI CHE TROVANO UN NATURALE PRELUDIO NEL LICEO MUSICALE

Area artistica

Cantante (ambito lirico, cameristico, corale); Compositore (di generi e stili diversi, arrangiatore); Direttore (d'orchestra, di banda, di coro); Direttore artistico; Maestro sostituto (tutte le variegate professioni tecnico-musicali dei teatri); Musicista di stili non accademici (jazz, pop, rock ecc.); Musicista per funzioni religiose (organista-direttore di coro-compositore); Regista teatrale; Strumentista (solista, camerista, orchestrale).

Area musicologica e di divulgazione della musica

Bibliotecario; Esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali; Giornalista-critico musicale; Redattore musicale nei mass-media; Ricercatore, insegnante nei Conservatori e nelle Università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica.

Area tecnologica

Assistente di produzione musicale; Compositore di musica elettroacustica; Compositore di musica per multimedia; internet, cinema, televisione, sistemi interattivi; Esperto di inquinamento acustico; Esperto di musicologia computazionale; Esperto di restauro di documenti sonori; Fonico e regista del suono; Fonico teatrale; Ingegnere del suono (equivalente al *Tonmeister* tedesco); Interprete di repertori elettroacustici; Musicologo di repertori elettroacustici; Progettista sonoro (per musica, multimedia, internet, cinema, televisione, sistemi interattivi); Tecnico di archivi sonori; Tecnico di editoria elettronica musicale (copista informatico); Tecnico di gestione di laboratori musicali; Tecnico di post-produzione audio.

Area artigianale, aziendale e commerciale

Accordatore; Commerciante di articoli musicali; Costruttore di strumenti; Liutaio; Manager in campo musicale; Responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle pubbliche relazioni nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle scelte editoriali nelle edizioni musicali.

Area psico-pedagogica

Esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia; Insegnante di musica nella scuola primaria; Insegnante di musica nella scuola secondaria (insegnante di storia della musica, di esercitazioni corali, trascrittore/arrangiatore/direttore di ensemble strumentali, coordinatore di laboratorio musicale, ecc.); Insegnante di propedeutica strumentale; Insegnante di strumento nella scuola primaria; Insegnante di strumento nella scuola secondaria; Insegnante di strumento in Conservatorio; Insegnante di altre discipline in Conservatorio; Insegnante di discipline musicali nelle scuole private, civiche, cooperative, ecc.; Animatore musicale nell'extra-scuola (coordinatore musicale in comunità con finalità sociali, per il tempo libero, per il turismo); Musicista nell'équipe di musico-terapia.

Professioni che necessitano di competenze musicali

Maestro nella scuola dell'infanzia; Maestro nel ciclo di base; Professore di Filosofia; Professore di Fisica; Professore di Lettere; Professore di Storia delle Arti; Architetto Progettista e Arredatore di ambienti in cui si fa musica; Operatore turistico; Operatore nelle comunità sociali; Operatore multimediale.

LA SOCIETÀ SONORA

Simboli, linguaggi e funzioni nella tradizione musicale

Musica e Storia

Il linguaggio musicale si articola con pretesa di rigore, fecondata da sensibilità di interpretazione. È inevitabile osservare come la precisione diventi significativa solo a patto che la storicità ne incarni il significato. Comprendere l'epoca barocca, per esempio, implica la sua difesa dall'oblio; chiede, insomma, di vitalizzare il nostro presente in connessione con quell'epoca attualizzandone le tensioni ancora cariche di forza, pur sempre capaci di arricchire le nostre odierne esigenze simboliche. Altrimenti, il presente perde ogni trama storica, ogni consapevolezza differenziale, e si lega tutt'al più all'ammirazione del virtuosismo tecnico, come in un circo delle vanità addestrato al funambolismo esecutivo. Studiare il barocco senza musica, si può; così come si può studiarlo senza pittura, senza scultura, senza architettura. Si otterrà uno schema appena verbale, una sequela inerte di concetti disposti in un vacuo sillogismo. All'inverso, è possibile studiare e praticare la musica barocca senza riferimenti che non siano alla tecnica esecutiva, o alla meccanica degli strumenti; questo limite, però, toglierà all'esperienza musicale tutta la sua potenza simbolica – che è quella capace di farci sopportare l'invisibile e il perduto, ovvero di farci volgere la desolante distruttività del tempo in una felice citazione di ciò che persiste nel congedo da noi ereditato, come se ci riguardasse di continuo, come se noi fossimo stati attesi e prenotati da ciò che ora non è più. La mera solitudine tecnica, l'isolata abilità esecutiva, è riscattata dalla *communitas* che ci vincola al passato e che lo rende da capo fecondo per nuove interpretazioni, così come una lingua è viva, e ci rende più vivi, se riusciamo a trovarvi ulteriori verità che attendevano noi per essere pronunciate. Questo è il compito della storicità del sapere, questo è il senso stesso della musica quando ne rappresenta la voce armonica. – Se a ciò si aggiunge che la Musica è l'arte del tempo per eccellenza, si comprende ancor meglio come ne sia essenziale il connubio con la Storia, che è l'interpretazione del tempo. Arte e interpretazione del tempo si illuminano a vicenda, quando lo si voglia sottrarre a una semplice serialità annalistica. Se è vero che per destino epocale forse oggi non abbiamo più spazio per una "filosofia della storia", così come in musica non abbiamo forse più slargo per una tendenza armonica precisa (come fu per secoli la tonalità); certamente abbiamo ancora bisogno di definire un senso della temporalità. Un'autentica cultura storica di questo tipo richiede sia l'ermeneutica nel confronto dei dati disponibili, sia la speranza che, tramite l'arte, vi sia un altro orizzonte di bellezza (di "tonalità") per riscattare il degrado e la distruttività che il passato dimenticato, o frainteso, ci addossa. La musica è una delle fonti primarie di entusiasmo con cui la verità (nonostante la storia, che è per lo più racconto di un folle pieno di "*sound and fury*") può ancora rifulgere nella tragedia di tutti.

Musica e Società

L'ossatura delle società è stata, ed è, inscritta nella lingua. Questo elemento, essenziale nell'umano, genera istituzioni; e la lingua medesima diventa istituzione a provenire dai recessi afoni che precedono la cultura. Come la parola, anche il suono, in vicenda parallela, si definisce a provenire dal repertorio acustico del cosmo, ovvero da quella natura immemore che tale risulta proprio perché priva di parola e di suono. Come la parola, anche il suono si organizza in forme istituite per conseguire la propria possibilità comunicativa attraverso una rete di connessioni che debbono essere, innanzitutto, di carattere sentimentale. Infatti, diversa dall'emozione istantanea o dallo shock che non porta conseguenze, la trama della musica esige di essere compresa come linguaggio sociale, poiché dal fitto dei rapporti simbolici tipici di una cultura essa riceve commissione di esprimere, invece, la *Stimmung* (tonalità affettiva) dell'epoca. Abituati alla sonorità come intrattenimento appagante o come sigla di procedure commerciali, stentiamo oggi a riconoscere il contributo profondo che la musica può apportare al senso critico di coloro che, vivendo a pieno nel presente, lo situano però rispetto a un passato problematico (da interpretare) e in previsione di un'altra possibilità ventura (da progettare).

Musica e Scienza

L'Arte Musicale, ineffabile ed immateriale per sua natura, è però da sempre intimamente connessa alla Scienza, allo sviluppo delle sue tecniche specifiche (compositive, prassi esecutive etc.) e alla tecnologia. Lo studio dell'acustica accompagna la Storia della musica fin dalla scuola pitagorica, passando per il quadrivio medievale (nel quale la musica convive con aritmetica, geometria e astronomia) fino alle prospettive attuali offerte dagli studi sulla psicoacustica. Lo sviluppo degli strumenti musicali, il mutare dei luoghi della musica e dei modi della sua fruizione è sia il frutto delle tecnologie peculiari di ciascuna epoca sia lo stimolo per nuovi sviluppi. Sin dagli inizi del Novecento questi processi hanno subito un'accelerazione esponenziale, fino alla nascita, negli anni '50, della musica elettroacustica, oggi storicizzata e dotata di una sua poetica ed estetica. In anni più recenti l'avvento del calcolatore e la sua progressiva disponibilità su grande scala rappresentano un nuovo determinante fattore gravido di conseguenze in tutto l'ambito musicale: composizione, esecuzione, diffusione, fruizione, etc.

L'introduzione della disciplina di *Tecnologie musicali* nei licei ha lo scopo di far acquisire agli studenti la padronanza delle diverse tecnologie elettroacustiche, digitali, informatiche e multimediali, sia come strumento per attività musicali di tipo tradizionale, ma che trovano nella tecnologia un potente rinforzo, sia finalizzato alla realizzazione di prodotti tecnicamente ed esteticamente legati all'impiego delle tecnologie medesime. I campi di applicazione sono i più disparati, in continua e rapida evoluzione, e sempre più spesso intersecano altri codici espressivi. Le tecnologie – e i loro esiti – vengono quindi approcciate dal punto di vista storico-sociale, estetico, critico etc.; il tutto privilegiando una metodologia scientifica con approccio laboratoriale. Gli studenti sperimentano l'impiego delle tecnologie tanto come supporto allo studio tradizionale e alle proprie performance (regia del suono, live electronics, etc.) quanto in vista della realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le tecniche acquisite. Vengono approfonditi e sperimentati gli ambiti in cui diversi linguaggi e codici espressivi interagiscono con la musica attraverso le tecnologie (cinema, videoarte, visualmusic, installazioni d'arte, ambienti sensibili, rete, teatro, etc.) fornendo uno strumento sia di analisi semiotica, critica e sociologica sia creativo ed espressivo.

ISTITUTO STATALE DANTE - FERMO	
PROV. N.	3964
DATA ARRIVO	26.05.14
ARCHIVO	023

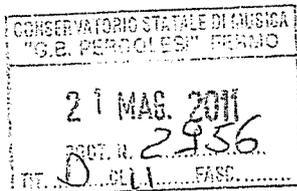
Protocollo d'intesa

tra

Conservatorio di musica "G. B. Pergolesi"
Via dell'Univesità, 16 - Fermo

E

Istituto Statale d'Arte "Preziotti"
Via Marsala, 1 - Fermo



Premessa

Le tendenze in atto nei sistemi produttivi "avanzati" evidenziano sempre più la necessità di investire in una qualificazione efficace delle risorse umane. Ciò vale tanto più in ambiti quali quello musicale, dove si registra una situazione di difficoltà crescente per quanto riguarda l'inserimento professionale dei giovani in uscita dai Conservatori.

È ipotizzabile che il Conservatorio, come istituzione scolastica, non riesca a mantenere la sua attrattiva a meno che non si proponga come centro di eccellenza nell'ambito della formazione e della produzione artistico-musicale tesaurizzando possibili intese e collaborazioni con enti e associazioni pubbliche o private del territorio

Le politiche di sostegno al sistema "produttivo" inteso in senso ampio, quindi anche con una accezione che comprenda il mercato del lavoro "musicale", trovano nella concertazione tra scuole, centri di formazione, università e parti sociali un valido metodo per la loro determinazione.

Negli anni a venire la relazionalità giocherà un ruolo di primissimo piano. Soltanto chi saprà relazionarsi con il suo ambiente, chi saprà adoperarsi per scelte di gestione attiva di rapporti e relazioni con altri soggetti operanti nel territorio di riferimento, potrà competere efficacemente.

Appare, quindi, di tutta evidenza, la necessità di progettare e mettere in atto specifiche politiche formative che introducano gradualmente, nel mercato della

formazione, opportunità rivolte in primis ai soggetti che si apprestano ad inserirsi nel mondo del lavoro, nel caso specifico neodiplomati del Conservatorio "G. B. Pergolesi" di Fermo.

PROTOCOLLO D'INTESA

Considerate tali premesse, i soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa, e cioè:

Conservatorio di musica "G. B. Pergolesi"

Istituto Statale d'Arte "Preziotti"

al fine di assicurare all'istruzione ed alla formazione un ruolo più efficace nello sviluppo del sistema territoriale provinciale e regionale attraverso uno stabile raccordo tra sistema scolastico e sistema produttivo, convengono quanto segue:

1. viene istituito un "tavolo di concertazione" permanente sulle problematiche inerenti la formazione professionale, con specifico riferimento al territorio provinciale e regionale. Le parti firmatarie del presente Protocollo designeranno i loro rappresentanti al "tavolo di concertazione";
2. nell'ambito delle diverse iniziative che il "tavolo di concertazione" andrà a definire, sarà possibile costituire "gruppi di lavoro" cui parteciperanno soggetti di particolare competenza, nel rispetto della piena rappresentatività dei soggetti firmatari, atti all'approfondimento ed alla realizzazione di specifiche attività;
3. il "tavolo di concertazione" promuoverà la progettazione ed il coordinamento dell'offerta formativa rivolta al territorio provinciale e regionale, garantendo una logica unitaria e sinergica dei vari momenti formativi esistenti, in particolar modo dell'attività dei vari enti aderenti al presente Protocollo. Ciascun soggetto firmatario dovrà, pertanto, impegnarsi a contribuire in

un'ottica di sistema alla definizione di una efficace offerta formativa. Tale definizione sarà possibile attraverso una serie di azioni quali:

- organizzazione di seminari formativi rivolti ai soggetti della concertazione;
- analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro e dei bisogni formativi del settore;
- ricognizione dell'offerta formativa attuale, delle risorse umane e delle organizzazioni esistenti;
- collegamento dei vari momenti formativi (apprendistato, contratti di formazione lavoro, formazione continua, formazione superiore, scuola, università) in una logica di intervento unitario;
- promozione dell'attività formativa attraverso una informazione efficace rivolta sia alle imprese sia ai soggetti in entrata e in uscita dal mondo della scuola;
- individuazione delle risorse necessarie alla realizzazione della formazione e delle relative linee di finanziamento;
- controllo e verifica dei risultati dell'azione formativa.

Fermo, li 21.05.2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINE
(dott. N. Ila Brambatti)

N. Ila Brambatti



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Ciro Maddaluno)

C. Maddaluno